

RICORSO RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE n. 256-1/ /2023



TRIBUNALE DI PALERMO
QUARTA SEZIONE CIVILE – FALLIMENTARE
IL GIUDICE DELEGATO

Nel procedimento n. 256-1/ / 2023 P.U.R.D.

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex artt.* 67 e ss. CCII depositato in data 12/12/2023 da PIDDINI Marcantonio dall'Avv. Giuseppe Grammatico;

visto il provvedimento di delega emesso dal Presidente di questa Sezione in data 12/12/2023;

lette le integrazioni depositate da parte ricorrente, da ultimo, in data 27/1/2024 e successivamente il 12/2/2024;

ritenuto che il decreto emesso in data 2/2/2024 va revocato e integralmente sostituito con il presente provvedimento giacchè il ricorrente non aveva ancora provveduto alla integrazione del ricorso introduttivo ma della sola relazione particolareggiata;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali del debitore – da presumersi coincidente con la residenza – si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII;

letta la relazione del professionista nominato con funzioni di OCC, dott.ssa Ferraro, contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 2, CCII;

considerato che sono allegati sia la qualifica di consumatore sia lo stato di sovraindebitamento del proponente;

dato atto che non è, stata indicata l'attuale pendenza della procedura esecutiva immobiliare in relazione alle quali valutare la sospensione *ex art.* 70, comma 4, CCII;



ritenuta, tuttavia l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre la sospensione della predetta procedura esecutiva e il divieto di iniziare e proseguire azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del debitore nonché il divieto per quest'ultimo di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visto l'art. 70 CCII;

DISPONE

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, sul sito www.tribunale.palermo.it;

DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;

DISPONE

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore nonché il divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista – sentito il debitore – riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi al proponente e al professionista nominato con funzioni di OCC, dott.ssa ANTONELLA FERRARO, a cura della Cancelleria.

Palermo, 14/02/2024



IL GIUDICE

Alessia Giampietro

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal **Giudice Alessia Giampietro**, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.*



Studio Legale Avv. Giuseppe Grammatico

90138 – Palermo – Piazza Vittorio Emanuele Orlando n. 27

Telefax 091.7910057 Email: legale@grammatico.org

PEC: giuseppegrammatico@pec.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI PALERMO

Sezione Fallimentare – Giudice Delegato Dott.ssa Alessia Giampietro

Nota accompagnatoria all'integrazione al ricorso per la ristrutturazione dei debiti del Consumatore

RG 256-1/2023

Nell'interesse del sig. **PIDDINI Marcantonio**, nato a Palermo il 21/07/1970 C.F. **PDDMCN70L21G273N**, ivi residente in Corso Calatafimi n. 1013/C, elettivamente domiciliato a Palermo, in piazza Vitt. E. Orlando n. 27 presso lo Studio dell'Avv. Giuseppe Grammatico (C.F. GRMGPP70M31G273H) che lo rappresenta e difende in virtù di procura in atti e che indica quale numero di Telefax 091.7910057 e quale indirizzo PEC giuseppegrammatico@pec.it comunicato al proprio ordine di appartenenza

Ricorrente

//////////

Letto il provvedimento del Giudicante emesso in data 12/01/2024, con il quale il ricorrente veniva onerato di modificare ed integrare la domanda ed il relativo piano di ristrutturazione, nonché allegare il decreto di omologa della procedura precedente, si allegano alla presente tali documenti.

Con osservanza

Palermo 08/01/2024

Avv. Giuseppe Grammatico



TRIBUNALE ORDINARIO DI PALERMO

Sezione Fallimentare

Ricorso per l'ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del Consumatore

ex artt. 67 e ss. del Codice della Crisi d'Impresa

Aggiornamento dopo le integrazioni richieste

Nell'interesse del sig. **PIDDINI Marcantonio**, nato a Palermo il 21/07/1970 C.F. **PDDMCN70L21G273N**, ivi residente in Corso Calatafimi n. 1013/C, elettivamente domiciliato a Palermo, in piazza Vitt. E. Orlando n. 27 presso lo Studio dell'Avv. Giuseppe Grammatico (C.F. GRMGPP70M31G273H) che lo rappresenta e difende in virtù di procura in atti e che indica quale numero di Telefax 091.7910057 e quale indirizzo PEC giuseppeggrammatico@pec.it comunicato al proprio ordine di appartenenza

Ricorrente

PREMESSO CHE

1. ricorrono, nella fattispecie *de qua* i presupposti oggettivi e soggettivi di ad all'art. 2, comma I, lettera c), D. Lgs 12/01/2019 n. 14 sue ss. mm. e, segnatamente:
 - A. il ricorrente risulta versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) del citato decreto legislativo ovvero “*lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza*” intesa quale stato di crisi o insolvenza del consumatore definiti rispettivamente dall'art. 2, co. 1, lett. a) come probabilità dell'insolvenza che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettica a far fronte alle obbligazioni assunte per i 12 mesi successivi e dalla lett. b, come

inadempimenti o altri fatti esteriori che dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;

- B. è consumatore, secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 1, lett. e) del D. Lgs 14/2019, *“la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale e professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”*;
2. il ricorrente riveste la qualità di “consumatore” e pertanto non è soggetto ad alcuna procedura concorsuale diversa dalla presente prevista dallo stesso D.Lgs. 14/2019 né ad altra procedura concorsuale prevista dal precedente R.D. n. 267/42;
 3. il ricorrente non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte e non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
 4. il ricorrente ha inoltre, sempre conformemente al prescritto normativo, presentato istanza di nomina di un gestore presso l'organismo denominato OCC Commercialisti Palermo (**All. A1 istanza OCC**) al fine di ottenere la nomina di un professionista che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi, così da poter usufruire delle procedure previste dalla summenzionata normativa;
 5. Ad esito di tale istanza, è stato nominato quale Gestore della Crisi la Dott.ssa Antonella Ferraro, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Palermo degli Esperti Contabili di Palermo al n.1002/A, iscritto al Registro dei Revisori legali al n. 100430 (Gu 17/12/1999 n.100) - indirizzo PEC: antonella.ferraro@pec.commercialistipa.it (**All. A2 nomina OCC**), che ha accettato l'incarico conferito;
 6. La scrivente Difesa ha quindi chiesto al suddetto professionista la redazione della relazione, ai sensi degli artt. 67 e ss. del C.C.I. contenente l'attestazione sulla fattibilità del piano;
 7. la dott.ssa Antonella Ferraro ha pertanto provveduto a redigere la richiesta relazione alla quale cui ci si riporta integralmente, contenente:
 1. descrizione del piano e valutazione della convenienza rispetto alla liquidazione;
 2. cause del sovraindebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assunzione delle obbligazioni;
 3. merito creditizio;
 4. ragioni dell'incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte;
 5. solvibilità del debitore negli ultimi 5 anni;

6. atti del debitore impugnati dai creditori – atti dispositivi posti in essere negli ultimi 5 anni;
7. giudizio di completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal sovraindebitato;
8. attestazione di fattibilità del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Tutto ciò essenzialmente premesso il Signor Piddini Marcantonio, come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato

CHIEDE

di essere ammesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore a norma degli artt. 67 e s.s. del D. Lgs 14/2019 come modificato, da ultimo, dal D.L. 13 giugno 2023, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 10 agosto 2023, n. 103, secondo la proposta di cui al prosieguo del presente atto, corredata dalla relazione attestante la fattibilità della stessa, dell'Organismo di Composizione della Crisi (**All. A3 relazione OCC**).

//////////

PREMESSA

Prima di entrare nel merito della vicenda che ci occupa, è necessario fare una premessa al fine di rendere sciente il Giudicante di come il sig. Piddini Marcantonio arrivava al presente procedimento e di tutto quanto precedeva l'odierna domanda giudiziale.

Le esigenze di esdebitamento dell'odierno ricorrente sono piuttosto risalenti nel tempo, tant'è che già, con ricorso depositato il 23/09/2021, il sig. Piddini adiva Questo Tribunale per potere beneficiare dell'ammissione della procedura "PIANO DEL CONSUMATORE" a norma degli articoli 9 e s.s. della L. 3/12 (**All. A4 primo ricorso**) (**All. A5 prima proposta piano**).

Tale procedimento, studiato in ogni dettaglio, portava il Giudicante a ritenere il ricorrente meritevole dei benefici connessi all'allora l. 3/2012 (**All. A6 primo decreto omologa**). Purtroppo, però, il decreto che omologava il piano proposto, reclamato da due degli allora creditori (Banca Progetto spa e INPS), veniva revocato per l'asserita non meritevolezza del ricorrente (**All. A7 revoca**).

Tale inopinato provvedimento collegiale di revoca derivava fondamentalmente da alcuni errori di valutazione fatti dal ricorrente in ordine alla mancata comunicazione di taluni fatti, dei quali appresso si dirà, che, sebbene non cambiassero alcunchè nella sua posizione soggettiva ed oggettiva, venivano considerati gravi dal Collegio, che dunque revocava l'omologa già concessa, facendo così crollare tutti i propositi esdebitanti del ricorrente.

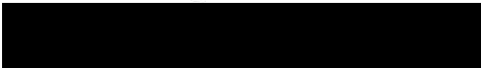
Più precisamente il sig. Piddini Marcantonio mancava di riferire, prima al Gestore della Crisi, e poi al Tribunale, che la sua compagna sig.ra Raisza Iancu avesse una partita iva e quindi un'attività commerciale. Ciò assolutamente in buona fede, ritenendolo un dato superfluo, perché la stessa non poteva contribuire in alcun modo ad intervenire per pagare i debiti del ricorrente, sia quelli che determinavano il sovraindebitamento, sia quelli indicati nella proposta dell'allora piano del consumatore.

Dalle dichiarazioni dei redditi della sua compagna Iancu Raisza (cfr. righe RN delle dichiarazioni dei redditi pari a circa € 4000,00 di reddito annuo lordo, che al netto dei contributi Inps è pari a zero – **All. 8 redditi Iancu**), si rilevava che dall'inizio dell'attività, alla relativa chiusura della partita Iva avvenuta nel 2022 (cfr. **All. 9 chiusura P.I.**), gli stessi redditi non erano sufficienti neanche a far fronte alla gestione della stessa attività, (compreso il debito per l'affitto del locale sede dell'attività, che porta alla notifica dell'atto di sfratto – cfr. **All. 10 sfratto**).

Il sig. Piddini faceva, inoltre, un'autocertificazione dichiarando la sua convivenza insieme alla compagna succitata, al figlio minore avuto con la stessa Piddini Manuel ed alla figlia della compagna Sorlea Gabriela ancora minore. La società reclamante Banca Progetto spa, da un certificato ottenuto, rilevava il fatto che il sig. Piddini fosse l'unico elemento del proprio stato di famiglia, inducendo il Collegio ad intravedere una malafede nella dichiarazione resa dal ricorrente.

Invero la situazione personale del nucleo familiare del ricorrente era frutto del mancato cambio di residenza da parte della sig.ra Iancu, che però immediatamente dopo provvedeva (**All. 10 stato famiglia**).

In ultimo il Collegio, la cui vista veniva evidentemente annebbiata dalla polvere sollevata dal creditore reclamante, riteneva il sig. Piddini immeritevole dei benefici relativi al piano del consumatore, per via dell'asserito



Ed invero tale importo, accumulato quando ancora il sig. Piddini era un pendolare tra Calabria e Sicilia, rilevato dalle iscrizioni a ruolo dell'Agente per la Riscossione, era pari a meno della metà, al netto delle successive sanzioni, spese e more accumulate nel tempo.

In ogni caso, una volta revocato l'iniziale decreto di omologa, l'odierno ricorrente si trovava nuovamente soffocato dai debiti accumulati e costretto a riproporre un piano di esdebitamento, anche in considerazione della novella dell'impianto normativo posto a fondamento dell'odierna istanza.

1 – SULLA SITUAZIONE DEL RICORRENTE

L'analisi delle cause che portavano all'indebitamento del sig. Piddini Marcantonio evidenziava che erano da ricondursi principalmente nella separazione coniugale, avvenuta già nel lontano 2000 e dal successivo divorzio conclusosi nel 2017 con l'ex coniuge, [REDACTED] vive a Catanzaro con l'unico figlio, nato dalla loro unione nel 1997.

Nel 2000, dopo la separazione, il ricorrente, con l'obiettivo di continuare a vedere con regolarità il figlio, stargli vicino e fargli da supporto per la crescita, si recava in trasferta a Catanzaro, prendendo in locazione un immobile in prossimità dell'abitazione dell'ex coniuge.

Tale situazione di fatto cominciava ad aggravare la sua già precaria condizione finanziaria personale, già sovraccaricata dall'erogazione della somma per il contributo al mantenimento del figlio minore per circa lire cinquecentomila del vecchio conio disposti dal Giudice, oltre le spese per la quotidiana sopravvivenza dello stesso (spese di energia elettrica, gas, acqua, spese alimentari, ecc...).

Per quanto sopra esposto, lo stesso, al fine di migliorare la carente disponibilità di liquidità, percependo in quel tempo uno stipendio di circa un milione e cinquecentomila lire, iniziava a chiedere il primo prestito in banca.

Nel 2005 chiedeva il trasferimento a Palermo, pensando di poter risparmiare sulle spese legate al canone di locazione dell'immobile condotto in Calabria, trasferendosi a casa della madre fino al 2009. L'abitazione materna era, infatti, nelle vicinanze del posto di lavoro presso il quale si recava a piedi, non disponendo neppure di automezzo proprio, per evitare ulteriori costi di gestione e mantenimento di un'autovettura.

Nel 2009 si creava un nuovo nucleo familiare composto dallo stesso, dalla sua attuale compagna, la Sig.ra Iancu Raisza, dal figlio nato dalla loro unione nel 2013, oltre la figlia ancora minore della sua compagna.

Tutto ciò aggravava inevitabilmente ed ulteriormente la sua già difficile situazione finanziaria, in quanto oltre al mantenimento del figlio nato dal suo precedente matrimonio, si aggiungeva il mantenimento del nuovo nucleo familiare, a cui il sig. Piddini cercava comunque di non far mancare nulla.

Tali evidenti accresciute necessità familiari, tenuto conto che la sua unica fonte di reddito disponibile era (ed è) rappresentata dallo stipendio di assistente capo della Polizia di Stato, rendevano di fatto impossibile il puntuale rispetto dei rilevanti impegni finanziari, contratti sempre con la convinzione di risolvere i precedenti.

Alla luce di quanto sopra, la situazione finanziaria risultava irrimediabilmente compromessa, non essendo più in grado di ottemperare in alcun modo a tutte le obbligazioni assunte, aggravate anche dalla richiesta di un mutuo nel 2015, contratto per l'acquisto di una casa da adibire ad abitazione, per poter dare una adeguata residenza al nuovo nucleo familiare.

Quindi, sempre per esigenze familiari, si vedeva costretto a ricorrere all'indebitamento, sempre convinto di poter pagare i debiti precedenti, con nuovi debiti che davano temporaneamente liquidità.

Da ultimo, a far perdere rovinosamente il controllo della situazione, era la notifica di un decreto ingiuntivo avvenuto a luglio 2020, per un prestito contratto con Ifis N.p.l. spa, in origine prestito contratto con Agos Ducato Spa, e per il quale, per il tramite dell'allora legale incaricato, proponeva un accordo di transazione di € 20.000,00 a fronte di un debito di € 37.000,00 circa, ma al quale la controparte neanche rispondeva.

Indubbiamente un indice di buona volontà per far fronte alle obbligazioni assunte.

Però, ritenendosi una persona corretta, onesta e con buon senso, rendendosi conto di trovarsi in una situazione di squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile, come detto in premessa presentava istanza per il primo procedimento da esdebitamento, la cui omologa veniva revocata.

L'odierno ricorrente contraeva personalmente le obbligazioni per le quali si era convinto di non avere alcun problema per la restituzione. Inoltre è doveroso segnalare l'impegno preso per l'adempimento del debito relativo al decreto ingiuntivo che alla data odierna risulta estinto dal 05.09.2023, con un provvedimento del Tribunale di Palermo sez. sesta Civile – esecuzioni mobiliari- n. 119/2021 r.g.

Nuovamente spinto dalla voglia di adempiere a tutte le obbligazioni assunte, costretto nuovamente con l'incombente, rappresenta oggi la propria condizione debitoria pari a complessivi Euro 443.727,00 come di seguito meglio dettagliato in tabella:

Elenco dei creditori ai sensi dell'art. 9 c.2 L. n.3/2012				
Creditore	Tipologia del debito	Origine del debito	Importo	Note
FIGLIO PRECEDENTE MATRIMONIO	Impignorabile	Tribunale di Catanzaro: Sentenza di divorzio n. 631/2014	3.600,00 €	Corresponsione di € 300,00 mensile a titolo di mantenimento
I.N.P.S.	Privilegiato	Mutuo Ipotecario	201.050,96 €	Totale di debito residuo secondo conteggio l'INPS aggiornato al 18,02,2022 riportato sull'atto di reclamo Inps
DEUTSHE BANK	Chirografario	Prestito personale	- €	Prestito acceso a Luglio 2014. A Marzo 2016 il debito residuo di € 23.454,00 passa a BANCA IFIS SPA
BARCLAYS BANK IRELAND PLC	Chirografario	Prestito personale	- €	A Luglio 2017 il debito residuo di € 4.832,00 passa a BANCA IFIS SPA
IFIS NPL INVESTING SPA	Chirografario	Da BANCA IFIS SPA	28.286,00 €	Da INFORMAZIONI PRESENTI NELL'ARCHIVIO DELLA CENTRALE DEI RISCHI della Banca D'Italia in data Luglio 2018, data nella quale il debito viene ceduto da "BANCA IFIS SPA" a "IFIS NPL INVESTING SPA".
IFIS NPL INVESTING SPA	Chirografario	AGOS DUCATO SPA	37.477,86 €	In origine, tale debito figurava in AGOS DUCATO SPA per un importo pari a 28.617. A Marzo 2019 il debito residuo passa a IFIS NPL INVESTING SPA. L'importo che figura in tab. è l'ammontare successivo all'Atto di pignoramento n. 4826 del 03.12.2020 comprensivo delle spese legali.
IFIS NPL INVESTING SPA	Chirografario	differenza dato aggiornato	2.983,14 €	da centrale rischi
PRESTITALIA SPA	Chirografario	Cessione di 1/5	29.817,00 €	Da CRIF SPA con dati aggiornati al 30/06/2023

Studio Legale Avv. Giuseppe Grammatico

90138 – Palermo – Piazza Vittorio Emanuele Orlando n. 27

Telefax 091.7910057 Email: legale@grammatico.org

PEC: giuseppeggrammatico@pec.it

		dello stipendio		
BANCA PROGETTO SPA	Chirografario	Cessione di 1/5 dello stipendio	31.447,00 €	dato aggiornato dalla centrale rischi
AK Nordic AB	Chirografario	Prestito personale	10.033,79 €	cessione da parte di Banca Unicredit S.p.A. ad AK Nordic AB
AGENZIA DELLE ENTRATE	Chirografario e Privilegiato	Imposta di registro/IRPEF	11.702,40 €	Importi iscritti a ruolo (comprensivi di tributi, sanzioni ed interessi) + eventuali interessi di mora maturati
RISCOSSIONE SICILIA SP	Chirografario	Aggi. spese di notifica e diritti di riscossione	3.098,69 €	Amministrazione Finanziaria: Registro tasse riscosse interessi Sicilia da anno di imposta 2007 ad anno di imposta 2021
REGIONE SICILIA	Chirografario e Privilegiato	Tassa automobilistica	2.336,99€	Importi iscritti a ruolo (comprensivi di tributi, sanzioni ed interessi) + eventuali interessi di mora maturati
REGIONE CALABRIA	Chirografario e Privilegiato	Tassa automobilistica	651,76 €	Importi iscritti a ruolo (comprensivi di tributi, sanzioni ed interessi) + eventuali interessi di mora maturati
COMUNE DI PALERMO	Chirografario e Privilegiato	Tari + Imu dal 2013 al 2023	3.445,00 €	Importi iscritti a ruolo (comprensivi di tributi, sanzioni ed interessi) + eventuali interessi di mora maturati
COMUNE DI PALERMO	Chirografario e Privilegiato	Contravvenzioni codice della strada L. 689/81	1.382,30 €	Importi iscritti a ruolo (comprensivi di tributi, sanzioni ed interessi) + eventuali interessi di mora maturati
COMUNE DI CATANZARO	Chirografario	Contravvenzioni codice della strada L. 689/81	173,80 €	Importi iscritti a ruolo (comprensivi di tributi, sanzioni ed interessi) + eventuali interessi di mora maturati
COMUNE DI CINISI	Chirografario	Contravvenzioni codice della strada L. 689/82	373,03 €	Importi iscritti a ruolo (comprensivi di tributi, sanzioni ed interessi) + eventuali interessi di mora maturati
PREFETTURA DI PALERMO	Chirografario	Contrav. codice della strada L. 689/81 e Sanzione Amministrativa D.L. 507/99	7.238,86 €	Importi iscritti a ruolo (comprensivi di tributi, sanzioni ed interessi) + eventuali interessi di mora maturati
Dott. Fabio Pipia	Preveducibile	Totale parcella professionista (compenso professionale + 4% cassa + altri accessori)	1.053,27 €	Il compenso non è soggetto ad iva o ritenuta in quanto il professionista si avvale del regime agevolato ex L. 190/14 e smi "c.d. regime <i>forfettario</i> "
Avv. Giuseppe Grammatico	Preveducibile	Totale parcella professionista (compenso professionale + 4% cassa + altri	2.080,00 €	Il compenso non è soggetto ad IVA o ritenuta in quanto il professionista si avvale del regime agevolato ex L. 190/14 e smi "c.d. regime <i>forfettario</i> "

		accessori)		
OCC Palermo	Prededucibile	-	4.880,00 €	Compreso di IVA e decurtato dell'acconto di € 200,00
spese risarcimento danni sentenza 3927/2023	Chirografario	Raffaele La Corte	9.076,77 €	
TOTALE			388.588,62	

2 - LE RAGIONI DELLA INCAPACITA' DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

L'esposizione debitoria totale sopra descritta mostra chiaramente il forte squilibrio economico venutosi a creare e che oggi il ricorrente non riesce più a gestire.

Le cause dell'indebitamento devono individuarsi principalmente nelle esigenze familiari sopradescritte, derivanti essenzialmente:

1. dalla separazione con l'ex moglie e dal mantenimento del figlio nato dal loro matrimonio;
2. dalle frequenti trasferte a Catanzaro con lo scopo di stare vicino e di essere di supporto alla crescita del figlio in tenera età;
3. dalla costituzione e, di conseguenza, dal sostentamento del nuovo nucleo familiare al quale, con sacrifici personali, non ha mai fatto mancare nulla. Esso è composto dallo stesso, dalla sua attuale compagna, la Sig.ra Iancu Raisza, dal figlio nato dalla loro unione nel 2013, oltre la figlia della sua compagna, oggi studentessa universitaria;
4. dalla richiesta di un mutuo nel 2015 contratto per l'acquisto di una casa di abitazione per poter dare una residenza al nuovo nucleo familiare;
5. dal tasso elevato delle banche, subito anche per la necessità di far fronte ai crescenti bisogni familiari.

Sostanzialmente le evidenti accresciute necessità familiari lo inducevano, convinto di risolvere i problemi finanziari, a contrarre nuovi debiti, per pagare i debiti precedenti. Tenuto conto che la sua unica fonte di reddito disponibile è rappresentata dal proprio stipendio di assistente capo della Polizia di Stato, ciò rendeva di fatto impossibile il puntuale rispetto dei rilevanti impegni finanziari.

E' fatto obbligo, infatti, osservare e sottolineare che il sig. Piddini Marcantonio non faceva mai alcuna spesa voluttuaria e non legata alle necessità familiari, conducendo sempre uno stile di vita senza eccessi, fatto di costanti rinunce personali.

Ciò, però, non bastava per non cadere nel vortice del sovraindebitamento.

3 - LA CONDIZIONE REDDITUALE, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il sig. Piddini Marcantonio, pur sottolineando che nel passato riusciva sempre ad onorare gli impegni presi, in costanza di proporzionalità tra entrate ed uscite, riferisce che la propria attuale condizione reddituale e finanziaria è costituita dallo stipendio mensile netto di circa € 2.390,00 e dall'unico immobile di proprietà (casa familiare) sul quale grava ipoteca e per il quale veniva contratto un mutuo ipotecario il 24.02.2015 con valore di debito residuo di € 201.050,96.

4 - L'INDICAZIONE DELLA EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Il ricorrente da atto della Sentenza n. 3927/2023 pubbl. il 08/09/2023 RG n. 6809/2020 Repert. n. 6841/2023 del 11/09/2023, in cui lo stesso è stato condannato al risarcimento dei danni prodotti ad un suo condomino (Raffaele La Corte) per un totale di € 7.041,15.

In data 05.09.2023 risulta estinto il debito relativo al decreto ingiuntivo IFIS NPL SPA, con un provvedimento del tribunale di Palermo sez. Sesta Civile – esecuzioni mobiliari - n. 119/2021 r.g.

Il Sig. Piddini il 2 maggio 2007 rilasciava alla "Fino 2 Securitisation srl", già FLEXICREDITO una fideiussione in favore della Sign.ra Fiorilla Andreina per la somma di € 50.104,39.

La debitrice principale interrompeva il pagamento delle rate contratte e l'istituto creditizio si rivaleva direttamente nei confronti del sig. Piddini con il decreto ingiuntivo n. 1941/2019 del 22/11/2019 (n.4229/2019 R.G.) notificato il 03/12/2019.

Tale decreto ingiuntivo veniva opposto eccependo preliminarmente l'avvenuta prescrizione del credito, la nullità di tutte le clausole vessatorie mai accettate dall'odierno ricorrente e l'avvenuta scadenza dell'obbligazione principale per spirare del termine di cui all'art. 1957, comma 1, c.c.

Il procedimento si trovava, al momento della presentazione della domanda, *sub iudicis* presso il Tribunale di Ragusa, iscritto al num. RG 114/2020.

Nelle more, così come successivamente comunicato e provato al Giudicante, il contenzioso arrivava alla sua fine con la sentenza n. 75/2024 che vedeva accogliere le ragioni dell'odierno istante e dunque, con la revoca del decreto ingiuntivo opposto.

Pertanto, con riferimento al succitato contenzioso, nulla dovrà il sig. Piddini, posto che la sentenza, emessa il giorno 11/01/2024, in pari data notificata alla controparte, diveniva definitiva il 10/02/2024 ai sensi dell'art. 326 c.p.c.

5 - CONTENUTO DELLA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE - ATTIVO DESTINABILE ALLA PROCEDURA

Come anticipato, il sottoscritto Piddini Marcantonio percepisce uno stipendio in media di circa € 2.390,00 mensili che è l'unica garanzia che può offrire.

Al fine di quantificare le somme messe a disposizione e inserite nella presente proposta del piano di ristrutturazione del consumatore in riferimento ai debiti esposti nella tabella precedente, occorre considerare i seguenti importi:

- € 4.880,00 per la procedura da sovraindebitamento, la quale accoglie i debiti prededucibili spettanti all'OCC di Palermo;
- € 110.432,00 come valore da perizia di stima, in caso di vendita attraverso la prima convocazione di un'asta giudiziaria dell'immobile gravato da mutuo ipotecario, derivante dalla perizia giurata, effettuata in data 21.09.2023, da parte del tecnico Architetto Francesco Barbato;
- € 3.133,27 corrispondenti ai crediti di lavoro vantati dai professionisti intervenuti nella procedura (Avv. Grammatico e Dott. Pipia) che sebbene non rappresentanti dei veri e propri costi della procedura sono strettamente correlati e funzionali alla stessa;
- € 6.019,58 derivante dalla copertura al 30% dei creditori privilegiati (Stato ed Enti Locali);
- € 15.945,91 derivante dalla copertura al 10% dei debiti chirografari.

Il nucleo familiare del ricorrente è composto dal sig. Piddini Marcantonio, dalla sua attuale compagna, la Sig.ra Iancu Raisza, dal figlio Manuel nato dalla loro unione nel 2013, oltre la figlia della sua compagna.

Le spese occorrenti allo svolgimento della vita quotidiana sono quantificate come segue:

- € 840,00 mensili come spese necessarie per vivere;
- € 300,00 mensili a titolo di mantenimento del figlio nato dal primo matrimonio.

Fatte queste premesse, la somma di € 1.140,00 è da decurtare allo stipendio medio mensile e, di conseguenza, l'ammontare da destinare alla soddisfazione dei creditori è pari a circa € 1.250,00. Pertanto, il totale del reddito a disposizione per onorare il piano proposto ammonta ad € 1.250,00 circa.

Effettuata la precedente esposizione, il ricorrente procede adesso ad illustrare e a proporre le modalità di risoluzione della presente crisi da sovraindebitamento.

Al fine di consentire un minimo grado di soddisfazione di tutti i creditori, con il presente piano del consumatore si propone una profonda ristrutturazione di tutti i debiti dello stesso.

La proposta del sovraindebitato è di destinare circa € 1.250,00 mensili del proprio stipendio come sopra specificato ai propri creditori; versamento da effettuare per la durata di anni tre e mezzo (48 mesi) apportando così una massa attiva da distribuire agli stessi comprendendo la propria disponibilità finanziaria (ottenuta dallo svincolo delle somme accantonate dalla Questura della Polizia di Stato per precedenti procedure esecutive poi estinte) che verrà messa a disposizione per pagare i debiti in pre-deduzione e dalla somma di € 10.000,00 messa a disposizione dalla madre del sottoscritto come donazione.

Più specificamente la proposta del Piano del consumatore consiste nel corrispondere complessivi Euro 140.410,76 (centoquarantamilaquattrocentodieci euro/76), nel seguente modo::

1. Pagamento integrale di € 4.880,00 all'atto dell'omologa dei crediti prededucibili di cui: (i) € 3.600,00, somma resa disponibile dallo svincolo come da lettera (Allegato n. 30) della questura di Palermo del 06.10.2023; (ii) € 847,15 dagli ulteriori €10.000,00 messi a disposizione dalla madre del Sig. Piddini (iii) Il residuo a saldo di € 432,85 come ulteriori somme messe a disposizione del piano.

Ad ulteriore dettaglio di quanto sopra, nella tabella che segue viene meglio esplicitato il piano dei creditori prededucibili

	CREDITORI	IMPORTO
CREDITI IN PREDEDUZIONE	OCC Palermo	4.880,00 €
	Totale:	4.880,00 €

2. Versamento di ulteriori € 9.152,85 il mese successivo all'omologa come somma residua dei 10 Mila Euro messi a disposizione dalla madre del Sig. Piddini a titolo di liberalità (dedotta la quota parte da pagare all'O.C.C al momento dell'omologa come descritto al punto precedente) con cui andrà a pagare:

- a. € 3.133,27 a copertura del 100% della Classe 3: Creditori Privilegiati ex art.2751 Bis (Professionisti) (vgs. Allegati: n.8; n.9), in quanto i compensi sono sorti in relazione alla procedura;
- b. € 6.019,58 a copertura del 30% dei creditori privilegiati che appartengono alla Classe 4: Creditori Privilegiati ex art. 2758 c.c. (x tributi indiretti dello Stato) ed ex art.2752 (x tributi diretti dello Stato e dei tributi locali), (Stato ed Enti Locali), tutto in unica soluzione il mese dopo l'omologa;

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto sopra espresso:

Creditori privilegiati	Importo	Percentuale del Totale credito della classe	Importo proposta	Percentuale di soddisfacimento	Quota versamento iniziale di 10 mila Euro da imputare
Avv. Giuseppe Grammatico(ex art.2751 Bis)	2.080,00 €	8,97%	2.080,00 €	100%	2.080,00 €
Dott. Fabio Pipia(ex art.2751 Bis)	1.053,27 €	4,54%	1.053,27 €	100%	1.053,27 €
Agenzia dell'Entrate	11.702,40 €	50,44%	3.510,72 €	30%	3.510,72 €
Regione Sicilia	2.336,99 €	10,07%	701,10 €	30%	701,10 €
Regione Calabria	651,76 €	2,81%	195,53 €	30%	195,53 €
Comune di Palermo	4.827,30 €	20,81%	1.448,19 €	30%	1.448,19 €
Comune di Catanzaro	173,80 €	0,75%	52,14 €	30%	52,14 €

Comune di Cinisi	373,03 €	1,61%	111,91 €	30%	111,91 €
Totale	23.198,55 €	100,00%	9.152,85 €	-	9.152,85 €

3. Pagati i prededucibili e i privilegiati come specificato nei precedenti punti, il sig. Piddini Marcantonio, si impegna a rispettare i 2 seguenti piani d'ammortamento di cui:

- Un primo piano di ammortamento per complessivi € 60.118,71 da pagare in 48 rate mensili posticipate di € 1.252,47 (per un totale quindi di 4 anni) a partire dal 3° mese successivo all'omologa fino al 51°. Ciascuna sarà suddivisa nel seguente modo:

(i) € 920,27 da imputare mensilmente alla copertura del mutuo ipotecario che appartiene alla Classe 2: Credito privilegiato ipotecario, per una prima parte di € 44.172,80 dei complessivi € 110.432,00 proposti;

(ii) € 332,21 da imputare mensilmente al pagamento dei chirografi che appartengono alla Classe 5: Creditori Chirografari, a copertura del 10% dei rispettivi crediti (per un totale di € 15.945,91).

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle somme da ripartire in misura proporzionale ai vari creditori chirografari:

Creditori chirografari	Tipologia del debito	Origine del debito	Importo al 100 %	Percentuale proposta	Importo proposta al netto dell'investimento iniziale	Importo ripartito in misura proporzionale
IFIS NPL INVESTING SPA	Chirografario	Da BANCA IFIS SPA	28.286,00 €	10%	2.828,60 €	58,93 €
IFIS NPL INVESTING SPA	Chirografario	AGOS DUCATO SPA	37.477,86 €	10%	3.747,79 €	78,08 €
IFIS NPL INVESTING SPA	Chirografario	differenza dato aggiornato	2.983,14 €	10%	298,31 €	6,21 €

PRESTITALIA SPA	Chirografario	Cessione di 1/5 dello stipendio	29.817,00 €	10%	2.981,70 €	62,12 €
BANCA PROGETTO SPA	Chirografario	Cessione di 1/5 dello stipendio	31.447,00 €	10%	3.144,70 €	65,51 €
AK Nordic AB	Chirografario	Prestito personale	10.033,79 €	10%	1.003,38 €	20,90 €
RISCOSSIONE SICILIA SP	Chirografario	Aggi, spese di notifica e diritti di riscossione	3.098,69 €	10%	309,87 €	6,46 €
PREFETTURA DI PALERMO	Chirografario	Contrav. codice della strada L. 689/81 e Sanzione Amministrativa D.L. 507/99	7.238,86 €	10%	723,89 €	15,08 €
spese risarcimento danni sentenza 3927/2023	Chirografario	Raffaele La Corte	9.076,77 €	10%	907,68 €	18,91 €
TOTALE			159.450,11 €		15.945,91 €	332,21 €
<i>Rata mensile posticipata considerando un orizzonte temporale di anni 4, nonché mesi n. 48</i>					332,21 €	

4. Un successivo secondo piano di ammortamento a copertura dei restanti € 66.259,20 dei complessivi € 110.432,00 della proposta relativa alla copertura del mutuo. In particolare quest'ultimo piano prevede l'ammortamento del residuo del mutuo ancora da saldare (dopo la parte coperta dal primo

ammortamento) con ulteriori 53 rate di € 1.250,00 di cui l'ultima sarà pari a € 1.259,20, che permetterà di coprire il saldo residuo del mutuo, che si sussegue al primo piano di ammortamento per i cui pagamenti ammontano ad € 44.172,80.

Nelle due tabelle che seguono si riporta in dettaglio la proposta relativa al mutuo con indicazione dello stralcio proposto e dei due piani di ammortamento collegati:

Creditore	Tipologia del debito	Origine del debito	Importo	Valore stimato ipotizzando la vendita in prima convocazione di un'asta giudiziaria
I.N.P.S.	Privilegiato	Mutuo Ipotecario	201.050,96 €	110.432,00 €
TOTALE			201.050,96 €	110.432,00 €

Importo proposta su mutuo	110.432,00 €
Rata 1° ammortamento (importo incluso nella rata complessiva di Euro 1.252,47 del 1° ammortamento)	920,27 €
Numero pagamenti mensili 1° ammortamento	48
Pagamento mutuo 1° ammortamento (dal 3° mese al 51° mese)	44.172,80 €
Residuo mutuo dopo 1° ammortamento	66.259,20 €
Rata 2° ammortamento	1.250,00 €
Numero pagamenti mensili 2° ammortamento	53
Pagamento mutuo 2° ammortamento (dal 52° mese al 105° mese)	66.250,00 €
Rata residua (residuo da	9,20 €

aggiungere alla 105 a rata)	
Residuo mutuo dopo 2° ammortamento	0,00 €

//////////

Tutto ciò premesso, il sig. Piddini Marcantonio, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, nel rimandare per ogni ulteriore dettaglio alla relazione che si allega, redatta dalla dott.ssa Antonella Ferraro, Commercialista Gestore nominato dall'OCC

RICORRE

All'On.le Tribunale di Palermo affinché:

- svolte le formalità di rito, Voglia ammettere il Signor Piddini Marcantonio alla procedura di ristrutturazione dei debiti del Consumatore ex artt. 67 e ss. del Codice della Crisi d'Impresa e, conseguentemente, fissi con decreto l'udienza ex art 12 bis L.3/12 disponendo le comunicazioni di rito a cura dell'OCC della proposta e del decreto;
- **sospenda con decreto tutte le esecuzioni eventualmente nelle more avviate, con eventuale svincolo di somme vincolate in favore del sovraindebitato;**
- Disponga inoltre che sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori atteso che ciò potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano medesimo.
- Dichiarare infine la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali.

In via istruttoria, si allega la seguente documentazione:

- **Nomina Gestore della crisi;**
- **Preventivo accettato OCC;**
- **Accettazione incarico;**
- **Autocertificazione nucleo;**
- **Visura PRA;**
- **Visura Catastale;**
- **Perizia tecnica giurata.**

- Proforma avv. Grammatico;
- Lettera di incarico Dott. Pipia;
- autocertificazione spese familiari firmata;
- Estratto conto trimestrale;
- Autorizzazione accesso b.d.;
- CAI BANCA D'ITALIA;
- Centrali Rischi;
- Riscossione Sicilia - Estratti di ruolo;
- Agenzia delle Entrate;
- Delega Cassetto Fiscale;
- CRIF;
- Certificazioni Uniche CU;
- Dichiarazione dei redditi;
- Busta paga mese Agosto 2023;
- Atto di Precetto Ifis Npl SPA;
- Atto di pignoramento IFIS;
- Cessione del credito Banca Progetto;
- Contratto mutuo ipotecario;
- Proposta transattiva IFIS NPL;
- Cessione del credito Prestitalia spa;
- Pagamento rata mutuo;
- decreto esecuzione Piddini;
- Allegato30_Svincolo somme accantonate
- Allegato31_Ordinanza estinzione esecutiva Irfis
- Allegato32_Sentenza Piddini-La Corte
- Allegato33_Verifica merito creditizio Banca progetto
- Allegato34_Certificato stato di famiglia
- Allegato35_Credito ceduto da Unicredit alla società Ak Nordik
- Allegato36_Prospecto disponibilità reddito
- Allegato37_Ispezione ipotecaria
- Allegato38_Informazioni Agos

- Allegato39_Merito creditizio Inps
- Allegato40_Merito creditizio Prestitalia
- avviso c.u.
- pagamento c.u. Piddini
- PRO FORMA X SIG PIDDINI CTP
- RELAZIONE PIDDINI
- RELAZIONE PIDDINI.pdf
- Notifica atto di sfratto corso calatafimi 822
- Certificato storico di residenza 30.03.2022
- Modello redditi dal 2013 al 2022 Inacu Raisza
- Utenze domestiche di corso calatafimi intestate alla Sig.ra Iancu Raisza
- Chiusura partita Iva Sig.ra Iancu
- Notifica atto di sfratto via Pagano
- PROPOSTA PIANO DEL CONSUMATORE SIG. PIDDINI 14.10

Con espressa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni alla proposta di accordo entro i termini di legge, che il Giudice riterrà di voler eventualmente concedere.

Ai fini del versamento del contributo unificato, si dichiara che la presente controversia verte in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento ed è soggetta al contributo fisso nella misura di € 98,00 oltre alla marca da bollo da € 27,00.

Salvis iuribus.

Palermo 09/02/2024

Avv. Giuseppe Grammatico